



Tumori, De Laurentiis: “Non c’è un solo cancro ma molte malattie, carta d’identità va definita subito”

## Descrizione

(Adnkronos) È fondamentale identificare la carta d’identità del tumore fin dalla diagnosi iniziale. Lo afferma Michelino De Laurentiis, direttore del Dipartimento di Oncologia senologica e toraco-polmonare dell’Istituto nazionale tumori Irccs Fondazione Pascale di Napoli, ricordando che i tumori della mammella non sono tutti uguali: esistono sottotipi intrinseci con comportamenti diversi e che richiedono strategie terapeutiche completamente differenti. Per massimizzare le probabilità di guarigione, spiega, bisogna sapere subito di quale sottotipo si tratta: triplo negativo, Her2-amplificato, tumori luminali o ormonosensibili. Per ciascuno esistono farmaci specifici e percorsi personalizzati che vanno impostati fin dall’inizio.

La ricerca ha compiuto passi avanti enormi proprio grazie alla comprensione delle differenze biologiche tra i tumori, sottolinea De Laurentiis in occasione della presentazione a Milano del docufilm “Il bagaglio”, promosso da Msd Italia in collaborazione con Andos, Europa Donna Italia, Fondazione IncontraDonna, Komen Italia e Salute Donna. Oggi, aggiunge, abbiamo terapie mirate per ciascun sottotipo. Nei tumori triplo negativi, se guardiamo indietro a 5-6 anni fa, avevamo solo a disposizione la vecchia chemioterapia, mentre oggi l’armamentario terapeutico è stato rivoluzionato dall’immunoterapia e dagli anticorpi farmaco coniugati. Quando si fa diagnosi quasi sempre è preferibile fare una terapia pre-operatoria piuttosto che ricorrere all’intervento chirurgico per rimuovere il nodulo. È solo questa strategia che garantisce le massime probabilità di guarigione.

Sul futuro, De Laurentiis parla di uno scenario in rapidissima evoluzione: Ci sono moltissimi farmaci all’orizzonte. Siamo solo all’inizio della rivoluzione dell’immunoterapia e degli anticorpi coniugati, affiancata da tecnologie come la biopsia liquida che consentiranno una personalizzazione ancora maggiore. È difficile immaginare come tratteremo questi tumori tra 3 o 5 anni, ma sicuramente lo faremo molto meglio e molto più rapidamente.

»

salute

---

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Novembre 22, 2025

**Autore**

redazione

*default watermark*